

UNDICI EX DIRIGENTI E FUNZIONARI SOTTO ACCUSA

La Corte dei Conti “Così Atc ha perso 32 milioni di euro”

Le motivazioni delle contestazioni dei giudici contabili
“Condotte gravissime che hanno creato danno enorme”

GIUSEPPE LEGATO

L'atto d'accusa nei confronti dei 11 ex dirigenti e funzionari dell'Atc (Agenzia territoriale della casa) del Piemonte Centrale, firmato dal procuratore regionale della Corte dei Conti Quirino Lorelli è lungo 67 pagine. Un affondo durissimo che racconta di «incurie e inerzie» di chi avrebbe dovuto sollecitare, in quasi 40 anni, agli inquilini pagamenti per 32 milioni di euro e non l'ha fatto causando «un danno erariale grave ed ingente a carico dell'Atc e della Regione Piemonte». I giudici contabili, che nei giorni scorsi hanno avanzato una contestazione pari a 17 milioni di euro circa per affitti mai riscossi da inquilini morosi «colpevoli» parlando di «comportamenti omissioni e inequivocabilmente negligenti, tenuti per lunghissimi



QUIRINO LORELLI
PROCURATORE
DELLA CORTE DEI CONTI

“

**Anche i direttori
generali
dell'Agenzia hanno
agitato nella massima
trascuratezza**

periodi manifestano precise responsabilità amministrative, contrassegnate da dolo eventuale o, perlomeno, da gravissima colpa, che hanno causalmente determinato la prescrizione di taluni crediti».

Le contestazioni non valgono soltanto per i funzionari perché tutto questo presunto maxi pasticcio sarebbe avvenuto «nella massima trascuratezza» dei direttori generali dell'agenzia» si legge nell'atto di contestazione integrale.

Nessuno avrebbe «vigilato sulle attività di materiale verifica che venissero pagate e saldate le morosità, sia da parte degli agenti esterni della riscezione i quali, mai sollecitati o controllati dall'amministrazione creditrice, non hanno coltivato le azioni di recupero, né hanno mai presentato i conti giudiziari». Chi sono i vertici tecnici chiamati a ri-



Le contestazioni riguardano le condotte di ex dirigenti dell'Agenzia Piemonte Centrale con sede a Torino

spondere? Luigi Bossa, Salvatore Brizzese, Marco Buronzo, Piero Giovanni Cornaglia, Vittorio Ferrero, Maria Gianna Guelpe e Rosanna Fontana, Aldo Pagliasso, Gianluca Periotto, Angelo Ventura e Silvio Virando. «L'amministrazione - scrivono i giudici - risulta non avere attivato alcuna azione di recupero per crediti con almeno 5 anni di anzianità per 2,35 milioni di euro, denotando clamorosa indolenza e trascuratezza omissione. Sono emersi - aggiungono - crediti scaduti da oltre un quinquennio per 13,49 milioni di euro per i quali non risulta alcuna attività di messa in mora del debitore». Infine: «Sono emersi circa 5,7 milioni di euro di crediti derivanti da azioni intraprese ma non più curate nell'ultimo quinquennio, cioè senza che siano state rinnovate le messe in mora od avviati e conclusi gli atti esecutivi». Funzionari e dirigenti avrebbero agito «con il fine di occultare le prescrizioni e decadenze che man mano

maturavano rispetto alle morosità degli inquilini».

E ciò «dimostra l'esistenza di precise condotte dolose in capo ai dirigenti ed ai direttori generali che si sono succeduti negli anni, i quali, in consenso tra loro, con il fine specifico di non fare emergere le perdite definitive ed irreversibili dei diritti di credito di Atc». Gli ex dirigenti hanno 45 giorni di tempo per replicare e difese poi si arriverà al contraddittorio tra le parti. —

REDAZIONE

26/02/24, 09:11

NICHELINO - Arriva un nuovo murales sulla Rsa Debouchè e ci saranno modifiche alla viabilità

NICHELINO - Arriva un nuovo murales sulla Rsa Debouchè e ci saranno modifiche alla viabilità

Dalle ore 8 alle ore 18 (dal lunedì al sabato) nel periodo che servirà per i lavori (dal 26 febbraio all'8 marzo), la circolazione veicolare e pedonale, all'altezza della RSA su via Rita Levi Montalcini cambierà. Ecco come

24 Febbraio 2024 | Cronaca

[Leggi tutte le news di Nichelino](#)



A Nichelino sta per arrivare un nuovo murales, questa volta sulla facciata laterale della Rsa Debouché. Tra il 26 febbraio ed l'8 marzo dovrà essere posizionata una piattaforma area ed un elevatore a pantografo in via Rita Levi Montalcini, per la realizzazione dell'opera il cui soggetto per il momento resta top secret. Per l'esecuzione del lavoro sarà necessario occupare anche il marciapiede prospiciente e parte della carreggiata per un'estensione di circa 20 metri. Pertanto, la polizia locale ha emesso un'ordinanza di limitazione alla circolazione:

Dalle ore 8 alle ore 18 (dal lunedì al sabato) nel periodo che servirà per i lavori, la circolazione veicolare e pedonale, all'altezza della RSA su via Rita Levi Montalcini ci sarà il divieto di transito pedonale sul marciapiede ed obbligo per i pedoni di camminare sul lato opposto, con parziale restringimento della carreggiata ed istituzione del senso unico alternato a vista con diritto di precedenza per i veicoli in uscita dalla via Rita Levi Montalcini. Limite di velocità di 30 km/h in entrata ed in uscita dal parcheggio.

26/02/24, 08:52

Nichelino città più accessibile: approvato il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche - Torino Oggi

Nichelino città più accessibile: approvato il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche



L'assessore Alessandro Azzolina: "Primo step di un lavoro lento ma inesorabile"



"Il lavoro da fare è ancora tanto, il processo sarà lento ma inesorabile. L'orizzonte per una città più accessibile però è stato tracciato": con queste parole l'assessore Alessandro Azzolina ha annunciato l'approvazione (all'unanimità dei presenti) del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche a Nichelino.

Mai più 'pali' in mezzo ad un marciapiede

L'obiettivo è fare in modo di togliere tutte le barriere architettoniche dagli edifici pubblici, scuole in primis, da strade e giardini comunali. Mai più "pali" in mezzo a un marciapiede che impediscono il passaggio a passeggini e carrozzelle. La città guidata dal sindaco Giampiero Tolardo ha detto stop agli ostacoli che vietano ad anziani, portatori di handicap (ma anche alle mamme con bimbi piccoli) di potersi muovere liberamente. E lo fa con uno strumento, il Peba, acronimo di Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, approvato dall'ultimo Consiglio comunale, con 21 voti favorevoli su altrettanti presenti.

"Una conquista ma solo un punto di partenza", come ha tenuto a precisare l'assessore Azzolina, che nel presentare il Piano in aula è partito da quando, giovane consigliere, presentò come suo primo atto una mozione per chiedere l'eliminazione delle barriere. Dopo un paio di anni, diventato assessore, ne aveva promosso una mappatura dal basso in collaborazione con il Politecnico. Fino ad arrivare all'oggi.

La ricognizione su tutte le barriere ancora esistenti

"Con tre anni di anticipo sulla fine del mandato finalmente la città si è dotata del Peba", spiega l'assessore Azzolina, a cui il sindaco ha attribuito la delega specifica al Peba. Il piano si è dunque messo in moto. Diverse le fasi di lavoro. La prima è stata di ricognizione del patrimonio comunale, con il censimento delle principali forme di barriere ancora esistenti negli edifici (scuole, palazzo comunale, biblioteca civica), negli spazi pubblici (giardini, parchi, aree gioco) e nelle principali direttive viarie: via Torino, via XXV Aprile, via Cuneo, via Martiri.

La seconda fase è stata di approfondimento in modo da pianificare interventi mirati e puntuali. Terza fase è il monitoraggio del grado di accessibilità e fruibilità della città nelle situazioni ante e post attuazione degli interventi previsti dal piano. Da questa prima fotografia emerge che Nichelino è una città abbastanza accessibile pur scontando delle criticità dovute a un retaggio culturale del passato e alla velocità di espansione avuta negli anni del boom demografico.

Impedimenti presenti in 22 tra giardini e scuole

E già una significativa conquista che 22 strutture, tra edifici e scuole, siamo privi di barriere architettoniche, così i giardini pubblici. L'ultimo passo sarà la mappatura dal basso. *"Coinvolgeremo le associazioni e i cittadini stessi, con l'aiuto delle nuove tecnologie, per intercettare ogni segnalazione di problemi ancora esistenti"*, ha concluso Azzolina. La strada da percorrere resta lunga, ma la direzione è quella giusta.

27/02/24, 09:23

Hashish in casa e farmaci "illegali", controlli antidroga nel Torinese: in manette 3 persone - Torino Oggi

Hashish in casa e farmaci "illegali", controlli antidroga nel Torinese: in manette 3 persone



Arrestato anche un 44enne italiano con 4 scatole di "rivotril", preso con una ricetta falsa: a Nichelino decisiva la collaborazione con la Municipale



Arrestato anche un 44enne italiano con 4 scatole di "rivotril", preso con una ricetta falsa

Tre arresti e 5 persone segnalate alla Prefettura: è questo l'esito dei controlli antidroga svolti dai Carabinieri a Torino e Provincia. A Nichelino, grazie alla collaborazione con la Municipale, sono stati fatti accertamenti anche nei quartieri considerati più "a rischio".

Hashish e bilancino

Giovedì scorso è stato arrestato un 45enne per **"detenzione illecita di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio"**. A seguito di perquisizione nella sua abitazione, l'uomo è stato trovato in possesso di 110 grammi di hashish e di un bilancino elettronico. Durante lo stesso servizio sono state segnalate alla Prefettura sei persone, tra i 20 e i 45 anni, in possesso dello stesso tipo di droga.

Controlli anche su 95 persone 68 veicoli: in totale sono state fatte 14 multe per violazioni varie al Codice della Strada, per un totale di quasi 2mila euro.

I farmaci

A finire in manette anche un **29enne**. A seguito di pedinamenti, il ragazzo è stato trovato in possesso di 131,64 grammi di hashish e 4560 euro in contanti di vario taglio. L'uomo è stato portato al carcere di Torino.

Arrestato poi un italiano di **44 anni**: l'uomo aveva con sé 4 scatole di farmaco "rivotril", con principio attivo "clonazepam (benzodiazepine)". Il medicinale è stato prelevato in una farmacia utilizzando una ricetta falsa.

26/02/24, 09:10

NICHELINO - Blitz antidroga; un arresto e cinque ragazzi segnalati per consumo di hashish

NICHELINO - Blitz antidroga; un arresto e cinque ragazzi segnalati per consumo di hashish

Carabinieri hanno controllato le strade della città nel corso degli ultimi giorni, sequestrando circa due etti di sostanza stupefacente

 Oggi 26 Febbraio 2024 | Cronaca

[Leggi tutte le news di Nichelino](#)



Condividi questo articolo su:

 [Facebook](#)

 [Twitter](#)

 [LinkedIn](#)

 [Aggiungi a preferiti](#)

Controlli antidroga, soprattutto tra giovani, da parte dei carabinieri di Nichelino negli ultimi giorni. Nella serata di venerdì i militari hanno arrestato un uomo di 44 anni dopo che a seguito di una perquisizione domiciliare sono state trovate dosi di hashish per oltre un etto e mezzo. Oltre a contatti e bilancini. L'uomo abita in via Amendola. Arrestato, è stato portato in carcere. I controlli sono poi proseguiti nei parchi della città e i militari hanno trovato cinque ragazzini che stavano fumando hashish su una panchina. Dosi personali che sono state tutte

sequestrate, poco meno di cinque grammi a testa, con segnalazione alla prefettura in quanto assuntori di droghe leggere.

NICHELINO

Carabinieri e vigili contro lo spaccio: un arresto e 5 segnalati

■ Un arresto, cinque persone segnalate alla Prefettura per detenzione e consumo di droga e 95 persone controllate nell'ultimo fine settimana. È il bilancio dell'operazione congiunta condotta negli ultimi giorni dai carabinieri di Nichelino in collaborazione con la polizia locale. La sinergia tra le forze dell'ordine ha permesso di effettuare un'attività ad "alto impatto"

to" e di ampio respiro, che non ha tralasciato parchi e quartieri considerati più a rischio (come quello della Coop, ndr). L'operazione ha portato all'arresto di un 45enne - ora ai domiciliari - per detenzione illecita di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Nella sua abitazione sono stati trovati 110 grammi di hashish e bilancini di precisione. Nel medesimo servizio so-

no state segnalate altre sei persone tra i 45 e i 20 anni in possesso di modici quantitativi di hashish. Nel corso del servizio sono state infine controllate 95 persone e 68 veicoli ed elevate 14 sanzioni amministrative per contravvenzioni del codice della strada per un importo complessivo di 1.953 euro.

[E.N.]

27/02/2024 TorinoSud

28/02/24, 11:13

NICHELINO - Ancora polemiche per le condizioni del campo di calcio Hesperia

NICHELINO - Ancora polemiche per le condizioni del campo di calcio Hesperia

Le piogge di questi giorni lo hanno reso una piscina impraticabile: impossibile per i giocatori allenarsi

27 Febbraio 2024

Cronaca

Leggi tutte le news di Nichelino



Condividi questo articolo su:

f Facebook

Twitter

in LinkedIn

★ Aggiungi a preferiti

"Tre anni fa mi chiamarono e mi dissero che avrei allenato una squadra di calcio, oggi mi ritrovo ad allenare una squadra di pallanuoto ma non ho le competenze. Hesperia grazie per la fiducia riposta in me. Anche oggi ci alleniamo domani, forse". Lo sfogo social è di Mauro Castellengo, un allenatore della società di calcio di Nichelino Hesperia che riaccende di nuovo il problema del campo inadeguato. Le piogge di questi giorni lo hanno reso impraticabile e i giocatori non potranno allenarsi finché il maltempo non smette e l'acqua si asciugherà. Da tempo ormai c'è malcontento da parte di alcuni appartenenti la società per le condizioni del terreno. Il Comune ha già fatto sapere che la situazione è nota e si sta lavorando anche per dare rinforzo alla società in termini di partner per impostare un lavoro pubblico-privato.

28/02/24, 11:10

Nichelino, apprensione per i 108 lavoratori della Delgrossos. Fiom: "Venerdì finiscono gli ammortizzatori sociali" - Torino Oggi

Nichelino, apprensione per i 108 lavoratori della Delgrossos. Fiom: "Venerdì finiscono gli ammortizzatori sociali"



Storica e prestigiosa realtà dell'indotto automotive, è nota per la produzione di sistemi filtranti. Siviero: "Teniamo alta l'attenzione: non possiamo perdere un altro pezzo del tessuto produttivo"



"Non possiamo permetterci di perdere un altro pezzo del tessuto produttivo torinese". Con queste parole Claudio Siviero, rappresentante della Fiom di Torino, lancia l'appello dei sindacati per dare un futuro ai 108 lavoratori della Delgrossos di Nichelino.

Tempi strettissimi

A preoccupare, infatti, è il calendario: venerdì, tra pochi giorni, andranno a esaurirsi gli ammortizzatori sociali e il futuro non permette di dormire sonni tranquilli. *"In questo momento ci sono i contratti di solidarietà - spiega il sindacalista - ma anche nei mesi scorsi c'erano stati problemi e ritardi con alcuni pagamenti degli stipendi"*. Una situazione non nuova, insomma, ma che rischia di regalare evoluzioni altrettanto preoccupanti. *"Stiamo parlando di un'azienda storica, specializzata in sistemi filtranti per l'auto, che in passato aveva commesse importanti da Stellantis, ma non solo - dice ancora Siviero - Adesso i lavoratori sono preoccupati, visto che si avvicina la fine degli ammortizzatori: ci chiedono che futuro avranno e come potranno fare"*.

La speranza è che, in qualche modo, si possa rilanciare. *"Ma intanto noi terremo alta l'attenzione, perché non possiamo più permetterci di perdere salario e lavoro e pezzi importanti del tessuto manifatturiero di Torino. Ci sono persone, in questa situazione, ma anche le loro famiglie"*.

Verzola: "Domani incontro con azienda e sindacati"

L'assessore al Lavoro del Comune di Nichelino Fiodor Verzola prova a non vedere il buio in fondo al tunnel: *"Abbiamo incontrato la proprietà il mese scorso e ci avevano rappresentato le difficoltà dell'azienda nel saldare stipendi e tredicesime, a causa della crisi globale per difficoltà di evadere le commesse in assenza delle materie prime di produzione legate anche alla crisi del comparto russo. Ma ci avevano dato ampie rassicurazioni circa la soluzione dell'empasse"*.

"Pensavamo che la cosa fosse rientrata e ci eravamo lasciati con loro, chiedendo di risentirci qualora fossero emerse altre problematiche. Ora vengo a sapere di questa mobilitazione degli operai, che ritengo assolutamente legittima - conclude Verzola - Domani sentiremo entrambe le parti, sia i sindacati che l'azienda, proponendo un tavolo di confronto per capire quali possano essere le soluzioni da mettere in campo per salvaguardare le famiglie".

29/02/24, 09:45

Crisi dell'automotive, chiude la Delgrossos, 108 lavoratori a casa

Crisi dell'automotive, chiude la Delgrossos, 108 lavoratori a casa

L'azienda, specializzata nella produzione di filtri auto, nel 2009 era stata definita la miglior azienda fornitrice Fiat.

28/02/2024 Tgr Piemonte



Imagoconomica

Operaio al lavoro a Torino

Condividi

Negli ultimi 15 anni la Delgrossos di Nichelino è passata dall'essere la miglior azienda fornitrice per Fiat alla chiusura definitiva: 108 operai della società specializzata in filtri aria e motore hanno così perso il lavoro. "Non ci sono più soldi per pagare gli stipendi. Siamo costretti a portare i libri in tribunale". E' il messaggio della proprietà rivolto ai sindacati che, a loro volta, hanno dovuto riferire ai lavoratori la decisione in una concitata assemblea: "Niente tredicesima, salario di dicembre dimezzato, e il prossimo, quello di febbraio, non sarà nemmeno pagato. Ci troviamo di fronte a un'altra crisi dell'auto che avrà costi sociali altissimi". Così Claudio Siviero della Fiom-CGIL di Torino esortando le istituzioni "fare qualcosa, almeno prendere atto del problema del settore". L'azienda, dal canto suo, in crisi di liquidità da tempo, è prossima alla liquidazione giudiziale.

Automotive in crisi

La crisi della Delgrosso è l'ultima di una serie di difficoltà che hanno colpito il settore dell'automotive torinese, dopo le crisi di **Lear**, ordini al lumicino di sedili Maserati e 430 lavoratori a rischio e probabile chiusura del sito produttivo di Grugliasco; e quella di **Te connectivity di Collegno**, 222 licenziamenti, la vendita di Primotecs, specializzata in cambi auto, e l'esplosione della cassa integrazione lungo tutta la filiera dell'auto.

Delgrosso, dal premio qualità di Fca al dimezzamento degli ordini da parte di Stellantis

Delgrosso aveva ricevuto il **premio qualità da FCA nel 2016**, fino a diventare una realtà da oltre venti milioni di euro. Due stabilimenti produttivi, 26mila metri quadri di superficie, 130 dipendenti impegnati dallo stampaggio alla filiera, Delgrosso era diventata una piccola multinazionale tascabile, specializzata nei **sistemi filtranti di olio, gasolio, gas, benzina, a marchio Clean filters**, sfornandone **11 milioni l'anno**. Il tramonto del motore ha messo in difficoltà Delgrosso fino a spegnerla quasi del tutto. Dice il sindacalista della Fiom Siviero: "L'azienda è uno storico fornitore di Stellantis. Ma le commesse si sono dimezzate, trascinando Delgrosso in una crisi di liquidità senza fine".

La Delgrosso fuori dagli ammortizzatori sociali estesi nel milleproroghe?

Nei prossimi giorni la società torinese, forse già venerdì, non riuscendo a pagare neppure gli stipendi degli addetti dovrà portare i libri in tribunale e avviarsi verso la procedura di liquidazione giudiziale. Fino a venerdì gli addetti di Delgrosso sono in contratto di solidarietà. Poi vivranno in un limbo, senza ammortizzatori sociali e senza prospettive a breve tempo. *"Dobbiamo intervenire subito. Gli operai sono esasperati da mesi difficili che facevano presagire il peggio* — continua **Siviero** — *e ora che il peggio è arrivato servono risposte della comunità". Nel Milleproroghe è comparsa la proposta di estendere gli **ammortizzatori sociali** di altri 12 mesi per le aziende in crisi del settore automotive. Cessando l'operatività Delgrosso rischia di rimanere fuori.*

Crisi dell'automotive, Ariaudo: "Non si usino i lavoratori come ostaggi"

Nei prossimi giorni la Regione sarà presente al tavolo sull'auto e Stellantis convocato a Roma dal governo, per fare il punto su Mirafiori e la filiera. In ballo, oltre all'ipotesi dell'avvio di vetture Leapmotores Mirafiori, c'è il tema di un secondo produttore di auto che potrebbe sbarcare in Italia. *"È evidente ormai che il Governo sta cercando un altro produttore, mi sembra una giusta intenzione, ma è un bene che cominci a dirlo"*, ha detto **Giorgio Ariaudo**, segretario della CGIL Piemonte. *"Mirafiori, però, non può essere un ostaggio. Se il costruttore lo porta il governo rischia, se lo porta Stellantis il futuro è garantito. Dobbiamo avere entrambe le cose. Non si usino i lavoratori come ostaggi"*.

CARABINIERI
Furto e vandalismi
Nei guai 9 giovani
a Nichelino

Sette ragazzini denunciati per essere entrati senza autorizzazione nella depositaria giudiziale lungo il Sangone e altri due pizzicati per aver tentato di rubare 1.800 euro in gratta e vinci in una tabaccheria di Mondo Juve. Giornate di super

lavoro per i carabinieri di Nichelino. I due episodi sono accaduti nei giorni scorsi. Nel primo caso i militari sono intervenuti su segnalazione di alcuni residenti che avevano notato strani movimenti nella depositaria di via dei Mughetti, posta sotto

sequestro più di due anni fa e ancora da bonificare. I carabinieri hanno beccato i ragazzini mentre si divertivano a saltare e distruggere le carcasse delle macchine custodite: sono stati identificati e denunciati per violazione dei sigilli. A Mondo

Juve i fermati sono stati due: mentre un distraeva il proprietario della tabaccheria l'altro si allungava per arraffare i gratta vinci. Notati dai vigilantes, i ladroncello sono stati poi fermati dai militari. E.N.

IL METEO La perturbazione in montagna non si ferma. Allerta gialla anche oggi

Oltre mezzo metro di neve

28/02/2024 Nichelino Online

04/03/24, 09:53

Festa della Donna in cinque giorni

28 FEBBRAIO 2024

INCONTRI



TYPOGRAPHY

Le iniziative della Città di Nichelino In occasione della ricorrenza della Giornata Internazionale della Donna.

MEDIUM

DEFAULT

READING MODE

Venerdì 8 marzo

Ore 9.30 **Di Pari passo: camminiamo per conoscere** – 2^a Edizione Camminata tra le vie della città a cura della UISP Torino APS in collaborazione con le scuole del territorio. Ritrovo e partenza presso il parcheggio Via XXV Aprile (Istituto Maxwell).

Ore 15 Pomeriggio danzante con omaggio floreale per le donne della terza età presso il Centro Sociale N. Grosa - Ingresso libero.

Nel pomeriggio distribuzione mimosa a tutte le ospiti ricoverate e alle lavoratrici delle strutture per anziani di Nichelino in collaborazione con Spi CGIL di Nichelino (Coordinamento Donne).

Lunedì 11 marzo

Ore 20.30 presso la Biblioteca G. Arpino presentazione del libro **"Principesse. Eroine del passato, femministe di oggi"** di Giusi Marchetta – add editore. Dialoga con l'autrice l'autore teatrale Andrea Falcone.

Venerdì 15 marzo

Ore 20,30 presso Salone Croce Rossa via N. Sauro 1 proiezione del film **"Gli ultimi saranno ultimi"** (2015 – regia M. Bruno). Evento organizzato da SPI CGIL di Nichelino (Coordinamento Donne) – Ingresso gratuito.

Mercoledì 20 marzo

Ore 20.30 presso il Circolo Primo Maggio proiezione del film **"7 minuti"** (2016 – regia Michele Placido) in collaborazione con il Collettivo Nichelino Red Bench e Circolo Primo Maggio di Nichelino – Ingresso gratuito.

Venerdì 22 marzo

Ore 18 presso la Sala Mattei - Palazzo Comunale **"Taboo (r)evolution"** – Cambiamo la narrazione sul ciclo mestruale in collaborazione con This Unique. Presentazione del progetto **"Uguaglianza mestruale"**

NICHELINO, CINQUE RAGAZZI DENUNCIATI DAI CARABINIERI

Via i sigilli di un demolitore entrano a sfasciare le auto

Cinque ragazzi sono stati denunciati per aver violato i sigilli del deposito di auto sequestrato da tre anni a Nichelino lungo via Mughetti, di proprietà comunale, dove all'interno giacciono circa 400 casse di macchine e oltre due mila pezzi di autovetture tra pneumatici, batterie e parti di motore. I giovani, tutti maggiorenni, sono stati pizzicati dai carabinieri. Stavano utilizzando le auto abbandonate come fosse un luna park: saltandoci sopra e sfasciando vetri. «Volevamo solo passare una serata diversa», diranno dopo essere stati sorpresi. In sostanza, erano «annoiati».

L'ex depositeria giudiziale è al centro di una lunga (e costosa) storia. Nel 2008, quando sindaco era Giuseppe Cati-zone al primo mandato, quella zona fu acquisita dal Comune. L'intento era quello di bonificare per poi restituirla ad area verde, vista la vicinanza con il Sangone e il parco del Boschetto. Invece è rimasta così, per un motivo molto semplice: quelle auto non le poteva rimuovere palazzo civico. Le amministrazioni comunali, nel tempo, hanno chiesto a chi seguiva il procedimento fallimentare della depositeria di attivarsi per spostarle. Non è mai arrivata nessuna risposta positiva e quindi sono rimaste lì. Ad inquinare. C'era il sospetto che



L'area era stata posta sotto sequestro da tre anni

RAMBALDI

qualcuno utilizzasse la zona senza alcuna autorizzazione per buttare altri rifiuti: all'insaputa del Comune naturalmente. E così tre anni fa i carabinieri la sequestrarono per

“Volevamo solo passare una serata diversa” si sono giustificati

ipotesi di reato ambientale.

La domanda che gli investigatori si fanno, però, tocca un concetto ancora più remoto: com'è possibile autorizzare un'attività di quel tipo, con tutti i riflessi ecologici che ne conseguono, a pochi passi da un fiume? Per questo si sta cer-

cando di fare luce sull'intera storia. E se tale situazione non abbia compromesso il sottosuolo, con sversamenti di liquami e sostanze tossiche. Il sindaco Giampiero Tolardo spiega: «Dopo aver ripristinato il muro di cinta, crollato, è stato fatto un controllo del sottosuolo e dai dati in nostro possesso il livello di inquinamento non è preoccupante. Anzi, ampiamente gestibile e non obbliga a bonifiche invasive. Abbiamo presentato al magistrato un cronoprogramma di interventi che mirano al recupero della zona, oltre ad aver già interessato professionisti per mettere nero su bianco quello che serve per ridare quella fetta di città alla popolazione». M.RAM. —

■ RIPRODUZIONE RISERVATA

Candiolo Elezioni, Roberta Ruggiero guarda alla coalizione Loddo

La capogruppo di Candiolo Futura su Village, bocciodromo e marciapiedi

CANDIOLI La lista "Candiolo Futura" si rappresenterà alle elezioni amministrative? Lo abbiamo chiesto a Roberta Monia Ruggiero, capogruppo di minoranza in Consiglio comunale: «Non lo sappiamo ancora: c'è una discussione aperta nel nostro gruppo e stiamo valutando quale decisione intraprendere».

Al momento, si sono palesate tre liste potenziali: quella legata all'attuale vicesindaco Chiara Lamberti e due nascenti: una primissima da Annamaria Angelini, Domenico Bongiovanni e Graziano Di Benedetto, l'altra da Andrea Loddo. A quale si sente più vicina? «Quella che, indubbiamente, sposa meglio le mie idee è la lista di Andrea Loddo. Per almeno tre motivi: Loddo era già candidato con noi alle scorse elezioni; è una persona che ha lavorato molto per il paese e per i giovani; nel trevo profilo siamo in linea con le dichiarazioni da lui rilasciate a L'Eco del Chisone».

Anche sul Candiolo Village? «Sì. In e Giuseppe Sileno (consigliere del gruppo di minoranza targato Lega, ndr) ci stiamo battuti perché nel bando fosse data predominanza alla parte inciale e non al presupposto economico. Purtroppo la maggioranza ha inteso diversamente. All'anno finale, siamo rimasti molto male: abbiamo una società che con Candiolo non c'entra nulla».

Un altro tema caro a Ruggiero riguarda il bocciodromo: «Certamente la situazione va riqualificata, ma in questi anni, in quanto centro aggregativo per gli anziani, avrebbe dovuto essere mantenuta e resa fruibile, non chiuso. Più in generale, direi che l'Amminis-



Roberta Monia Ruggiero, capogruppo di Candiolo Futura.

nistrazione non ha saputo valorizzare tutto quello che contribuisce a fare aggregazione».

La sua opinione sull'impianto fotoritocco sul tetto della scuola materna? «Come gruppo non ci consigliamo appiuttare le dichiarazioni rilasciate a L'Eco del Chisone.

dell'assessore Michele Rulli, per cui stiamo valutando come agire». Invece, sulla questione "marciapiedi": «Lo abbiamo sottolineato in Consiglio e lo ribadiamo: troppo poche le risorse stanziate. Adesso, a fronte di queste osservazioni, stiamo cercando di fare qualcosa».

più, ma sono solo riusciti a lasciare il tempo che trovano». C'è, insomma, almeno un progetto portato avanti dalla maggioranza in questo quinquennio, che è piaciuto particolarmente al vostro gruppo? «Indubbiamente l'aver intituito "La Donna dell'Anno", evento che abbiamo condotto in tota. Peccato che nel 2023 non si sia tenuta con motivazioni; secondo noi, non appropriate».

E del blog "Prima Candiolo" cosa pensa? «Non va bene nascondersi dietro nomi di fantasia, questo non lo qualifica e non permette un dibattito trasparente. Più non耐te le critiche vengono evitabili; altrimenti, infatti, ci sembrano enfatiche per dare più contro il sindaco Stefano Baccardo mentre altre, di evidente importanza per i cittadini candioldesi, non vengono menzionate».

FEDERICO RABBIA

La lettera

A CANDIOLI SI È CONCLUSA UNA VECCHIA QUESTIONE PRO LOCO

■ Pubblichiamo (in parte, per ragioni di spazio) le lettere di Wandi Antonio Guidolin, che a fine 2023 ha visto l'archiviazione per "infanzia-diretta" di un'indagine di cui è stato, suo malgrado, al centro tra il 2017 e il 2023. Una vicenda iniziata con la segnalazione da parte dell'allora presidente Pm Luca Giampiero Marcusi su presunte anomalie gestionali che Guidolin avrebbe portato avanti quando era lui a presiedere l'associazione.

«[...] Il 18 novembre 2017 l'Ugpl mi accordò un incontro con i loro dirigenti e vi parteciparono i membri del consiglio direttivo della Pro Loco di Candiolo, da tempo in rotta con il loro presidente G. Marcusi (durò un solo anno) e il 19 novembre 2017, lo stesso inviò una "segnalazione" - denuncia della mia "anomalia" gestionali - sia alla Guardia di Finanza che alla Procura della Repubblica, con argomenti che comparivano anche in alcuni articoli da Voi pubblicati. [...] Venni, conseguentemente, indagato [...]. Casualmente, solo a marzo 2023 scoprii che nel

terzo trimestre del 2020 si fu una richiesta di archiviazione e risolva del debita istanza per ottenere copia della trascrizione. [...] La motivazione dell'archiviazione era relativa alla "infanzia-diretta" e della "mancanza di consistenza di reato" [...]». Il documento rilasciato dalla Procura riporta testualmente che: «Rilevano che la conoscenza tecnica portata a termine dopo l'acquisto della documentazione contabile, con argomenti che comparivano anche in alcuni articoli da Voi pubblicati. [...] Venni, conseguentemente, indagato [...]. Casualmente, solo a marzo 2023 scoprii che nel

Nichelino Centro Salute Mentale, l'orario ridotto non basta

■ NICHELINO Il Centro di Salute Mentale di via San Francesco continua ad operare a ranghi incompleti e orari ridotti. Gli psichiatri in organico sulla carta sono quattro, denuncia Diego Sacro, al momento «uno solo è pienamente presente». Secondo i dati presentati dal consigliere regionale PD, «la situazione resta critica: non vengono presi in carico nuovi pazienti e quelli già seguiti hanno liste di attesa di 3/4 mesi». L'assessore regionale Luigi Iacardi, dal canto proprio, sostiene invece che parte dell'attività, compresa le urgenze, sia coperta dal CSM di Moncalieri, oltre che da un incremento del servizio di assistenza domiciliare. Di sicuro c'è che l'allarme sui funzionamenti dei Dipartimenti di Salute Mentale è sentito in tutta Italia, tanto che nei giorni scorsi 91 direttori sanitari hanno sommerso una lettera aperta ai vertici dello Stato per esprimere preoccupazione per condizioni drammatiche e denuncia ad erogare «le prestazioni minime che dovrebbero essere garantite dai livelli essenziali di assistenza». Anche le sezioni locali di Utini e Cittadanzanzaria, forti delle oltre mille firme raccolte con una petizione popolare, considerano fondamentale, per apprezzando gli sforzi effettuati, «incrementare l'organico medico con specialisti in psichiatria e specializzandi». Una posizione condivisa dal stesso sindaco Giampaiero Tardaro, secondo il quale: «Rilevano che la conoscenza tecnica portata a termine dopo l'acquisto della documentazione contabile, con argomenti che comparivano anche in alcuni articoli da Voi pubblicati. [...] Venni, conseguentemente, indagato [...]. Casualmente, solo a marzo 2023 scoprii che nel

termine del 2020 si fu una richiesta di archiviazione e risolva del debita istanza per ottenere copia della trascrizione. [...] La motivazione dell'archiviazione era relativa alla "infanzia-diretta" e della "mancanza di consistenza di reato" [...]». Il documento rilasciato dalla Procura riporta testualmente che: «Rilevano che la conoscenza tecnica portata a termine dopo l'acquisto della documentazione contabile, con argomenti che comparivano anche in alcuni articoli da Voi pubblicati. [...] Venni, conseguentemente, indagato [...]. Casualmente, solo a marzo 2023 scoprii che nel

Nichelino Comune al lavoro per il dentista sociale

■ NICHELINO È stata approvata nell'ultimo Consiglio comunale una mozione per l'istituzione del dentista sociale. L'interessato è di dar vita ad un servizio che aiuterà quanti «trovano in condizioni di grave povertà ed emarginazione sociale»: il Comune ha già preso contatto con l'Ordine degli odontoiatri al fine di istituire un elenco di professionisti disponibili a collaborare, dopo di che verranno confrontate le condizioni di vita dei cittadini con l'elenco dei dentisti. A favore della mozione anche il capogruppo della Lega Bruno Casalini che, ricordando il proprio sostegno all'esperienza a lungo portata avanti dal Partito della Riformazione Comunista, ha sollecitato l'Amministrazione a fornire i dettagli delle coperture economiche sulle quali l'assessore Paola Basetti ha ampiamente rassicurato. Nicola Fanna ha invece ribadito l'importanza dei controlli per non togliere a «chi ha bisogno».

LU. BA.

Nichelino Nuovi orari per lo Sportello Digitale

■ NICHELINO Nuovi orari per lo Sportello di assistenza informatica e digitale gratuita. Alla Biblioteca Arpino giovedì e venerdì (9-12), all'Anagrafe martedì e venerdì (9-12), al Centro Grossi lunedì e giovedì (15-18) e mercoledì (9-12). Nei Quartieri: Buschetta martedì e venerdì (16-18), Castelluzzo (9-12) e mercoledì (13-18), Kennedy martedì e giovedì (15-18) e mercoledì (9-12), OltreStazione lunedì, mercoledì e venerdì (15-18). Sognare lunedì e giovedì (15-18) e martedì (10-12). Prenotazioni: www.libreriecnicichelino.it.

BREVI

NICHELINO

ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI ESOTICI DI STUPINIGLI

■ Domenica 3 marzo, appuntamento alle 15,45 con "La Mensaggiera di Stupinigi", visita guidata dedicata alla storia degli allevamenti di animali esotici (nella foto, l'elefante Fritz) per svaghi di

corso nella Palazzina di Caccia, impianto di primaria importanza nel quale trovavano posto specie ottenute in dono o acquistate. Visita guidata a 5 euro più il biglietto di ingresso, prenotazione obbligatoria entro il venerdì precedente al n. 011 620.9661 o alla e-mail: stupinigi@biglietteria-ordinemauriziase.it.



NICHELINO

FORMAZIONE POLITICA, SULLE RELAZIONI SOCIALI

■ Torna la Scuola di Formazione Politica, venerdì 1 alle 26,45 in Sala Mattei (Municipio). Il prof. Antonia Santangelo e Antonella Molra Zabbarino parleranno di Evoluzione delle relazioni sociali. Ingresso gratuito.

NICHELINO

LETTURE AD ALTA VOCE CON "GLI AMICI DEL CAMMELLO"

■ Dal 29, ogni ultimo giovedì del mese (ora 17-19), appuntamento con gli "Amici del Cammello" perletture ad alta voce al Porticato Cassinissimo del condomino sociale Debosché (v. Montalcini), Gravata.

Asl T05 Iter per l'Ospedale unico, ancora uno stop

■ L'Asl T05 ha revocato la commissione giudicatrice per la gara di progettazione dell'Ospedale unico, un compromesso estremo ha infatti cominciato a dover rivedere preventivamente l'autorizzazione all'amministrazione. In attesa della nuova struttura, nel frattempo, il Santa Croce di Moncalieri ha ampliato i propri spazi al piano terra dell'adiacente Villa Roddolo qui troveranno posto sette nuovi ambulatori.

LU. BA.

Candiolo Asd Movimenti, attività fisica a servizio del benessere

Nata nel 2014, è fra le realtà impegnate nel progetto per over 65 "Invecchiamento Attivo"



diretta, sette i collaboratori, mentre a seguire tutti i corsi che propone l'associazione ci sono quasi 150 iscritti. Quelli corsi vanno per la maggior parte un corso. Sempre nel corso di settimana, siamo dunque a pilates posturale per una fascia d'età senziana ed adulta, per la quale grazie al progetto di "Invecchiamento Attivo" è stato aggiunto un corso. Sempre nel corso di settimana, siamo dunque a

stato difficile costruire un gruppo numeroso ma su cui abbiamo investito perché porta gioia e fa bene all'anima. Infine, proponiamo reggerton fitness, step, danze carabiniche e balli da sala. La sede è all'Oratorio, ma da quest'anno, alcuni dei corsi si tengono al Village. Non solo: «Lo scorso anno, a settembre, con l'Ad Twilights con l'oratorio, abbiamo ideato una carica al tessuto nelle contrade, e nella bella stagione organizziamo biciclettate al Parco di Stupinigi». Info: 338 702.5265, asd.pilates@gmail.com.

FEDERICO RABBIA

Nichelino: postazioni mobili lungo l'asse di via Pateri

Nuovi sabotaggi ai danni dei velobox: i vigili rispondono con altri controlli

NICHELINO - Sono ormai sulla bocca di tutti i personaggi, noti o meno noti, che abbattono o comunque sabotano gli autovelox sparagliati lungo le strade di tutta Italia. E ovviamente il nostro territorio non è esente dal fenomeno, a Nichelino infatti c'è chi se la prende con il velobox, le caratteristiche torrette arancioni che il Comune noleggia per poterci alloggiare all'interno, a rotazione, l'apparecchio per il rilevamento della velocità. Un sistema più che altri di dissuasione, perché non è mai dato sapere se dentro il totem c'è il velox oppure no, di conseguenza

per non rischiare si rallenta che poi è quello che l'ente vuole, perlomeno in un'ottica in cui questi sistemi servono per migliorare la sicurezza delle strade e non solo per fare multe e quindi cassa. Ma tornando ai sabotaggi, nei giorni scorsi il velobox di via Pateri potrebbe essere stato parzialmente smontato per renderlo innocuo. A quanto pare sembra fosse instabile o meglio ancora traballante, verosimilmente al basamento che potrebbe essere stato «modificato» proprio per farlo crollare miseramente a terra, riservandogli quindi un trattamento molto simile a quel-

lo toccato a tante altre torrette in Italia. Ma indipendentemente dalle supposizioni, il velobox è stato rimosso dagli addetti per essere riparato, quindi se l'intenzione era quella di sbarazzarsene almeno per un po' l'intento è perfettamente riuscito. Ma se davvero è stato un sabotaggio è davvero servito? Tutto sommato possiamo dire di no, perché la polizia locale nichelinese non utilizza molto spesso questi apparati per cogliere in fallo chi pigia troppo sul pedale dell'acceleratore, preferendo effettuare i controlli sul rispetto dei limiti di velocità in mo-

do più tradizionale, ovvero con la telecamera piazzata sul classico cavalletto a bordo strada. Autovelox esterno alla torretta insomma, alla luce del sole e praticamente indenne da qualsiasi contestazione. Ma lo spauracchio dei feticci arancioni resta e a quanto pare qualcuno si adopera affinché del prezioso denaro pubblico venga sprecato per effettuare i necessari ripristini ogni volta vengono danneggiati. Forse sarebbe meglio evitare tali atti vandalici, imparare a convivere con questi sistemi di controllo, che ormai sono e saranno sempre più diffusi lungo le strade.

Nichelino: elevate multe per 1.953 euro

Blitz ad «alto impatto» per Arma e polizia locale

NICHELINO - I carabinieri di Nichelino, in collaborazione con la polizia locale, hanno eseguito un servizio ad «alto impatto» su tutto il territorio. La sinergia tra le forze dell'ordine, ha permesso di effettuare un'attività ad ampio respiro, non tralasciando i quartieri considerati più «a rischio». Nella circostanza, nella serata del 22 febbraio, è stato arrestato un 45enne perché gravemente indiziato di detenzione illecita di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio". A seguito di perquisizione domiciliare, l'uomo è stato trovato in possesso di 110 grammi di

hashish e di un bilancino elettronico. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari. Nel medesimo servizio, venivano segnalate alla Prefettura di Torino sei persone tra i 45 e i 20 anni che detenevano modici quantitativi di hashish. Nel corso del servizio, sono state controllate 95 persone e ben 68 veicoli, un contesto quest'ultimo in cui militari e vigili hanno elevata quattordici sanzioni amministrative relative ad altrettante contravvenzioni per varie violazioni al codice della strada. Il tutto per un importo complessivo di 1.953 euro.

avuto diversi seguiti negli
procura di Asti (competente
Nichelino: denunciato un gruppo di ragazzi

Irrompono nella depositeria giudiziaria sotto sequestro

NICHELINO - Ancora ragazzi in cerca di svaghi alternativi per trascorrere la serata, ancora problemi legati a queste pessime abitudini dei giovanissimi, ancora inevitabili interventi delle forze dell'ordine con conseguenti provvedimenti, tra cui denunce che in quanto tali lasciano strascichi giudiziari che vanno ad intasare i casellari. E tutto per delle bravate senza senso, che poteva tranquillamente essere evitata. Una enorme amara constatazione insom-

ma quella che salta all'occhio a margine di un nuovo fatto che, a Nichelino, ha visto protagonista un gruppetto di giovani che ha ben pensato di forzare i sigilli di un'area sotto sequestro per farvi ingresso al solo scopo di divertirsi un po'. Nulla di grave si potrebbe dire, ed in effetti all'apparenza potrebbe anche essere così se non fosse, per il potenziale pericolo rappresentato da un'area dismessa e abbandonata dove è facile ferirsi, il mancato rispetto di una chiara norma e, più in generale, lo spregio per il termine stesso che indica l'altrui proprietà. Tutte cose che ovviamente hanno messo nei guai con la giustizia l'ardimentosa squadra di giovani. Ma che cosa hanno combinato di preciso? Sostanzialmente sono penetrati, di notte e senza nessun tipo di autorizzazione, all'interno dell'area della depositeria giudiziaria situata lungo le sponde del Sangone, uno spazio che attualmente si trova appunto sotto sequestro, motivo per cui è totalmente interdetto. Ma come abbiamo detto si trattava di soggetti in cerca di emozioni nuove e forti: quindi cosa poteva essersi di meglio che scardinare dei sigilli apposti nientepopodimeno che dalla Procura per sentirsi il sangue scorrere nelle vene. E così una volta dentro si sono dati alla pazzia, mettendosi a saltare, come fossero dei tappeti elastici, sui cofani delle automobili abbandonate, attività che manco a dirlo ha generato un tale chiasso da

attirare l'attenzione dei residenti della zona, che a loro volta hanno immediatamente allertato il 112. Una volta sul posto infatti i carabinieri hanno immediatamente capito che cosa stava succedendo, riuscendo anche ad intercettare i ragazzi. A quel punto li hanno dapprima invitati ad uscire, poi li hanno identificati uno per uno e alla fine messi di fronte alle loro responsabilità e soprattutto alle conseguenze, ovvero una denuncia per violazione dei sigilli e dell'area sotto sequestro. Quindi la sostanza è che Nichelino continua ad essere ostaggio dei vandali che agiscono di notte. Solamente una decina di giorni prima del fatto dell'ex depositeria i distruttori se la sono presa con i cassonetti della spazzatura, che ovviamente sono stati incendiati allarmando i residenti della zona presa di mira dai teppisti, ovvero quella di via Torino, precisamente nei pressi della stazione ferroviaria. Non appena è scattato l'allarme i pompieri si sono precipitati sul posto, mettendo in sicurezza l'area nel giro di poco e senza che nessuno restasse ferito o intossicato dal fumo. Nessun problema quindi, ma ovviamente il gesto non è piaciuto perché dimostra che il fenomeno degli atti di teppismo a Nichelino è tutt'altro che sopito. E per quanto riguarda questo specifico caso non è escluso che gli autori del rogo siano gli stessi che si erano introdotti in una scuola abbandonata per dare fuoco a delle foglie.

► necrologi

ANNIVERSARIO
Nell'anniversario di



ORLANDO VIOLA

La moglie Rosaria, i figli Dario, Ugo e Marco con le rispettive famiglie e parenti tutti, con immutato affetto, lo ricorderanno nella Santa Messa sabato 2 marzo, ore 18, nella chiesa Beato Bernardo di Borgo Aje.

L'impianto del Nichelino Hesperia in difficili condizioni. Proteste

Campi da calcio allagati

Di Lorenzo: «C'è un progetto da 1,6 milioni»

NICHELINO - Campi da calcio senza erba che basta un po' di pioggia per andare a molo. Rimbalzata sui social, la situazione dell'impianto gestito dal Nichelino Hesperia sta sollevando polemiche a non finire sullo stato dei campi dove si allenano e giocano decine di bambini e ragazzi. Se ne parlerà anche in Consiglio comunale grazie a un'intervista di Rocco Di Vito, capogruppo del Movimento 5Stelle. In effetti, lo status quo dei campi da calcio della società di via Prunotto, tra le più blasonate della città, non è dei migliori.

E la protesta sale. Una settimana fa l'immagine del campo A11, ridotto a una zolla di terra simile campo di pioggia, aveva sollevato un polverone. «I ragazzi ce la mettono tutta ma avere un campo così è da paura», scriveva un genitore al termine di una partita disputata in casa. A peggiorarne le condizioni ci si è messa di mezzo pure la pioggia di questi giorni, allagando il campo in sabbia. «Tre anni fa mi chiamarono e mi dissero che avrei allenato una squadra di calcio, oggi mi ritrovo ad allenare una squadra di pallanuoto ma non ho le competenze», si sfoga sui social Mauro Castellengo. I malumori sono stati riassunti nell'interrogazione di Di Vito: «Siamo

stufi di restare in silenzio di fronte al degrado totale dei campi di calcio di Nichelino. E' inaccettabile che gli spazi dedicati a uno degli sport preferiti dai nostri ragazzi stiano ridotti a veri e propri campi di battaglia abbandonati. Che fine ha fatto la cura e l'amore per lo sport in questa città?».

E ancora: «Ci sono buche ed avvallamenti che mettono a rischio la sicurezza degli atleti. Strutture inadeguate, tribune decadenti e senza copertura che non sono assolutamente attrattive per nuovi piccoli e grandi atleti. Dove è l'amministrazione comunale? Che fine hanno fatto le loro promesse elettorali?», chiede il capogruppo dei 5Stelle.

Domande a cui non si sottrae l'assessore allo Sport, Francesco Di Lorenzo, che dice: «Il problema è a monte. Esiste un progetto importante e complesso di ristrutturazione dell'intero impianto presentato dalla società Hesperia tempo fa. Purtroppo prima il Covid, poi il care materiali hanno fatto lievitare il costo complessivo dell'intervento da 1,2 a 1,6 milioni di euro. Poiché come Comune presteremo una fiducijsione a garanzia dell'investimento dell'Hesperia abbiamo dovuto incaricare un professionista affinché rivedesse il



piano economico finanziario e la sostenibilità della società. Purtroppo sono pratiche che richiedono molto tempo. Comprendo le lamentazioni ma trovo strutturale si addossi la colpa della situazione dei campi all'inerzia dell'amministrazione comunale. Non è così. Anzi, la procedura è in dirittura d'arrivo».

Il progetto di riqualificazione dell'impianto, «Giorgio Ferrini», prevede la sostituzione dell'attuale campo di allenamento in due campi A5 più un nuovo campo A9 in sintetico. Inoltre, si prevede l'adeguamento delle tribune alle norme indicate dalla Federazione Calcio in modo tale da non richiedere più la provvista ogni anno e il rifacimento di tutto l'impianto d'illuminazione.

Un progetto, come diceva-mo, da 1,6 milioni di euro, garantito dal Comune per il 49% del finanziamento che l'Hesperia chiederà al credito sportivo. «Come Comune ci faremo carico delle spese aggiuntive per 400 mila euro», aggiunge l'assessore.

Un progetto complesso che ora pare aver messo le gambe per camminare in maniera autonoma.

Ma Rocco Di Vito insiste: «Chiediamo all'amministrazione comunale di svegliarsi dal letargo e di assumersi le proprie responsabilità. Abbiamo bisogno di azioni concrete, di investimenti nelle infrastrutture sportive e di impegno serio per ridare dignità ai nostri campi da calcio».

Roberta Zava

Mongolfiera

Attività di gioco nel post nido

Con il progetto «Mi Fido di Te»

Al Maxwell c'è la pet therapy



NICHELINO - Uno spazio pensato e progettato per le bambini e i bambini da 0 a 6 anni che non frequentano prioritariamente gli asili nido e le scuole dell'infanzia e per gli adulti che li accompagnano. Il progetto "Mongolfiera" riprende le attività in due asili nido della città: al nido Carducci, via Carducci 8, tutti i giovedì, dalle 16.30 alle 18 (nidocarducci@comune.nichelino.to.it) e al nido Cacciatori, via Cacciatori 21, il primo e terzo lunedì di tutti i mesi dalle 16.30 alle 18 (nidocacciatori@proges.it). Durante i pomeriggi sono previste diverse attività. Un'opportunità per aprire le porte al territorio promuovendo esperienze di gioco e momenti di relazione in un clima accogliente e protetto.

NICHELINO - Ripreso alla fine del 2022 con le scuole elementari, a Nichelino la pet therapy è arrivata anche nelle classi prime delle scuole superiori del territorio. Grazie all'assessore alle politiche animaliste, Fiodor Verzola, e alla sensibilità della dirigente dell'Istituto Maxwell, Luciana Zampolli, che hanno creduto nel progetto "Mi Fido di Te", nelle scorse settimane gli studenti di quattro classi prime hanno potuto interagire con 3 cani specificamente formati ed addestrati. «L'obiettivo del progetto è di aiutare i ragazzi a formare un gruppo coeso, a socializzare tra loro per prevenire nel nascente episodi di bullismo od esclusione. In una fase così complicata come quella che si vive con il passaggio dalle medie alle superiori, nel momento in cui si abbandona l'infanzia e si entra nell'età adulta, progetti come questo rappresentano un tesoro dalla valenza incalcolabile», spiega l'assessore Verzola.

Perché il cane? «Perché intrattiene divertendo, entra in relazione con facilità senza bisogno di maschere o filtri, non giudica, non valuta. Avere accanto un amico che ci sente e non ci giudica può essere realmente di aiuto», aggiungono gli addestratori. Al Maxwell hanno partecipato Scooby, un golden di 6 anni, Erin, una giovane pastore belga di 2 anni, ed Asia, melucca pastore. «Nell'arco degli incontri si è instaurata una vera e propria relazione ragazzo-animale».

28/02/24, 16:54

NICHELINO - La situazione della Delgrossio arriva in Consiglio Comunale e regionale

NICHELINO - La situazione della Delgrossio arriva in Consiglio Comunale e regionale

'Auspicavamo che questa notizia non arrivasse. Domani si terrà la seduta del Consiglio comunale a Nichelino e, stravolgendo l'attuale ordine dei lavori, si terrà un'informativa alla presenza di sindacati e lavoratori', spiega il sindaco

Oggi 28 Febbraio 2024 | Cronaca



Condividi questo articolo su:

Facebook

Twitter

LinkedIn

Aggiungi a preferiti

"La notizia del rischio di fallimento della società specializzata in filtri aria e motore Delgrossio rappresenta l'ennesima emergenza economica, l'ennesimo rischio licenziamento per 108 operai, l'ennesima grave difficoltà per tante famiglie. La Delgrossio è una ditta storica che, nel recente passato, aveva però già mostrato problemi e mandato segnali di difficoltà con un rallentamento del pagamento degli stipendi". Sono le parole del Consigliere regionale del Partito Democratico Diego Samo, in merito alla possibile chiusura dell'azienda di Nichelino per crisi.

<https://www.torinosud.it/cronaca/nichelino-la-situazione-della-delgrossio-arriva-in-consiglio-comunale-e-regionale-28455>

1/2

28/02/24, 16:54

NICHELINO - La situazione della Delgrossio arriva in Consiglio Comunale e regionale

"Martedì prossimo, in apertura della seduta del Consiglio regionale – prosegue l'esponente dem – chiederemo l'audizione dei sindacati e dei lavoratori della Delgrossio, durante la pausa dei lavori, per un confronto con i Consiglieri e con l'Assessora al Lavoro".

"L'Amministrazione comunale conosceva la situazione della Delgrossio – interviene il Sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo – e avevamo interloquito sia con l'azienda che con i sindacati. Auspicavamo che questa notizia non arrivasse. Domani si terrà la seduta del Consiglio comunale a Nichelino e, stravolgendo l'attuale ordine dei lavori, si terrà un'informativa alla presenza di sindacati e lavoratori".

28/02/24, 11:11 Rischio fallimento per la Delgross, il Comune di Nichelino scende in campo. E chiede l'intervento della Regione - Torino Oggi

Rischio fallimento per la Delgross, il Comune di Nichelino scende in campo. E chiede l'intervento della Regione



Il sindaco Tolardo: "Occorre fare di tutto per salvaguardare lavoratori e famiglie". Sarno (Pd): "La Regione non può restare inerme di fronte a questa ennesima crisi del tessuto industriale"



Rischio fallimento per la Delgross, il Comune di Nichelino scende in campo

Sono ore convulse a Nichelino, con **in bilico il destino della Delgross**, società dell'automotive con oltre 100 dipendenti. "La notizia del rischio di fallimento della società specializzata in filtri aria e motore Delgross rappresenta l'ennesima emergenza economica, l'ennesimo rischio licenziamento per 108 operai, l'ennesima grave difficoltà per tante famiglie. La Delgross è una ditta storica che, nel recente passato, aveva però già mostrato problemi e mandato segnali di difficoltà con un rallentamento del pagamento degli stipendi" spiega il Consigliere regionale del Partito Democratico **Diego Sarno**.

"Martedì prossimo, in apertura della seduta del Consiglio regionale - prosegue l'**esponente dem** - chiederemo l'audizione dei sindacati e dei lavoratori della Delgross, durante la pausa dei lavori, per un confronto con i Consiglieri e con l'Assessore al Lavoro".

Scende in campo il Comune di Nichelino

"L'Amministrazione comunale conosceva la situazione della Delgross - interviene il Sindaco di Nichelino **Giampiero Tolardo** - e avevamo interloquito sia con l'azienda che con i sindacati. Auspicavamo che questa notizia non arrivasse. Domani si terrà la seduta del Consiglio comunale a Nichelino e, stravolgendone l'attuale ordine dei lavori, si terrà un'informativa alla presenza di sindacati e lavoratori".

L'assessore al Lavoro **Fiodor Verzola** ha detto di essersi impegnato "in prima persona a dare mandato al consiglio comunale di farsi carico delle istanze dei lavoratori e delle lavoratrici, delle famiglie colpite, per portarle ai più alti livelli istituzionali affinché si trovino soluzioni concrete e immediate per la tutela dell'occupazione".

<https://www.torinoggi.it/2024/02/28/oggi-notizie/argomenti/nichelino-1/articolo/rischio-fallimento-per-la-delgross-il-comune-di-nichelino-scende-i...> 1/2

28/02/24, 11:11 Rischio fallimento per la Delgross, il Comune di Nichelino scende in campo. E chiede l'intervento della Regione - Torino Oggi

"Queste crisi - afferma **Sarno** - continuano a verificarsi sul nostro territorio per motivi differenti. Notiamo, con grande onestà, che questa Giunta, oltre agli strumenti previsti per legge, nazionale e, quindi, regionale, non ha mai svolto un ruolo di programmazione strategica, di prevenzione, di vero accompagnamento, anche cercando di individuare le cause con anticipo. Sarebbe stato opportuno avere una visione di lungo periodo. Crediamo che sia stato questo il grande errore dell'Assessorato al Lavoro perché la situazione delle diverse emergenze arrivate sul tavolo del centrodestra fin dal primo giorno della legislatura, a cominciare da quella di Embraco, per continuare con quella della Mahle di Saluzzo e di La Loggia, avrebbe richiesto uno studio e un piano per trovare delle soluzioni concrete".

Sarno: "La Regione non sia passiva e indifferente"

"Infine - conclude **Diego Sarno** - proprio di fronte all'esplosione di crisi di aziende legate alla filiera dell'automotive ci saremmo aspettati che la Regione prendesse una posizione chiara nei confronti di Stellantis, richiamando il gruppo alle sue responsabilità sociali. Invece è rimasta e continua a rimanere spettatrice immobile di questo dramma". E intanto le ore scorrono velocemente e le nubi all'orizzonte si fanno sempre più inquietanti, col rischio che la Delgross porti i libri contabili in tribunale.

28/02/24, 11:12

Torino, i filtri Delgrosso verso il fallimento. A rischio più di 100 posti di lavoro | Corriere.it

Torino, i filtri Delgrosso verso il fallimento. A rischio più di 100 posti di lavoro

di Christian Benna

A Nichelino scoppia un'altra crisi nella filiera dell'auto. Fiom: «La politica deve intervenire»



Ascolta l'articolo

4 min



NEW

«Non ci sono più i soldi per pagare gli stipendi. **Siamo costretti a portare i libri in tribunale**». Ieri a **Nichelino** la rivoluzione dell'auto elettrica, con il traguardo dell'addio al motore fissato nel 2035 da Bruxelles, ha mandato «fuori strada» la vita di **108 operai** della società specializzata in filtri aria e motore **Delgrosso**.

In una concitata assemblea dei lavoratori, i sindacati metalmeccanici hanno dovuto riferire il colloquio avuto con i vertici dell'azienda, in crisi di liquidità da tempo e che ora si prepara alla **liquidazione giudiziale**. «Niente tredicesima, salario di dicembre dimezzato, e il prossimo, quello di febbraio, non sarà nemmeno pagato. Ci troviamo di fronte a un'altra crisi dell'auto che avrà costi sociali altissimi», spiega **Claudio Siviero** della **Fiom Cgil** di Torino esortando le istituzioni «fare qualcosa, almeno prendere atto del problema del settore».

Dopo le crisi di **Lear**, ordini al lumicino di **sedili Maserati** e 430 lavoratori a rischio e **probabile chiusura del sito produttivo di Grugliasco**; quella di **Te Connectivity di Collegno**, 222 licenziamenti, la vendita di **Primotecs** (cambi

auto) e [l'esplosione della cassa integrazione](#) lungo tutta la filiera dell'auto, la vicenda Delgrosso rende incandescente la filiera automotive torinese.

E pensare che nel 2009 Delgrossi, 65 anni di storia, era stata nominata «*best supplier*» (miglior fornitore) di Fiat, e poi aveva ricevuto il *premio qualità da Fca* nel 2016, fino a diventare una realtà da oltre venti milioni di euro. Due stabilimenti produttivi, 26 mila metri quadri di superficie, **130 dipendenti ai tempi d'oro**, impegnati dallo stampaggio alla filiera, Delgrosso era diventata una piccola multinazionale tascabile, specializzata nei sistemi filtranti (olio, gasolio, gas, benzina, a marchio Clean Filters) sfornandone 11 milioni l'anno.

Il tramonto del motore ha messo in difficoltà Delgrossi fino a spegnerla quasi del tutto. Dice il sindacalista della **Fiom Siviero**: «L'azienda è uno storico fornitore di Stellantis. Ma le commesse si sono dimezzate, trascinando Delgrosso in una crisi di liquidità senza fine».

Nei prossimi giorni la società torinese, forse già venerdì, non riuscendo a pagare neppure gli stipendi degli addetti dovrà portare i libri in tribunale e avviarsi verso la procedura di liquidazione giudiziale. L'ennesima crisi lungo la filiera dell'auto porta con sé la crisi di più di cento famiglie. Fino a venerdì gli addetti di Delgrossi sono in contratto di solidarietà. Poi vivranno in un limbo, senza ammortizzatori sociali e senza prospettive a breve tempo. «Dobbiamo intervenire subito. Gli operai sono esasperati da mesi difficili che facevano presagire il peggio — continua Siviero — e ora che il peggio è arrivato **servono risposte della comunità**». Nel **Milleproroghe** è comparsa la proposta di estendere gli ammortizzatori sociali di altri 12 mesi per le aziende in crisi del settore automotive. Cessando l'operatività Delgrossi rischia di rimanere fuori.

Nei prossimi giorni **la Regione sarà presente al tavolo sull'auto** e Stellantis convocato a Roma dal governo, per fare il punto su **Mirafiori e la filiera**. In ballo, oltre all'ipotesi dell'[avvio di vetture Leapmotors Mirafiori](#), c'è il tema di un secondo produttore di auto che potrebbe sbarcare in Italia. «È evidente ormai che il governo sta cercando un altro produttore, mi sembra una giusta intenzione, ma è un bene che cominci a dirlo — ha detto **Giorgio Airaudo** Ieri — Mirafiori, però, non può essere un ostaggio. Se il costruttore lo porta il governo rischia, se lo porta Stellantis il futuro è garantito. Dobbiamo avere entrambe le cose. Non si usino i lavoratori come ostaggi».

01/03/24, 09:22

Delgrossos di Nichelino in liquidazione, 108 persone senza lavoro - La Stampa

La Delgrossos in liquidazione, 108 dipendenti senza lavoro a Nichelino

A dicembre non erano stati pagati gli stipendi, ora la notizia dell'imminente chiusura

MASSIMILIANO RAMBALDI

«L'azienda ci ha comunicato che venerdì 1 marzo, **dopo la cessazione dei contratti di solidarietà, inizierà le procedure di liquidazione**. La situazione è molto difficile: **108 persone non hanno più il posto di lavoro**». Precipita la vicenda della **Delgrossos di Nichelino (Torino)**, con sede in via Calatafimi. Claudio Siviero, delegato Fiom, riassume in poche parole l'ennesimo dramma occupazionale che colpisce l'industria in provincia e in particolare **il settore automotive**. La Delgrossos è stata per anni **specialista nella realizzazione di filtri auto con commesse per le più grandi marche automobilistiche**.



I lavoratori avevano già manifestato a dicembre, preoccupati per **il parziale pagamento dello stipendio di novembre e nessuna data certa sul saldo anche della tredicesima**. Da allora sono scattati gli ammortizzatori sociali, ma ieri la brutta notizia da parte dei sindacati in merito alla comunicazione aziendale di avvio della messa in stato di liquidazione, che non lascia molte vie di soluzione. In sostanza, significa chiusura.

Oggi una delegazione di lavoratori sarà in Consiglio comunale a Nichelino, per alzare l'attenzione sulla vicenda. Tempo fa si era fatto ricorso alla cassa integrazione per alcuni mesi poi è arrivato il problema del pagamento della mensilità, fino all'ultima decisione di portare i libri in tribunale. L'azienda aveva rassicurato, parlando con i lavoratori, che presto sarebbe stato saldato tutto quanto. Senza però fornire date certe. **L'aria che tira nel mondo dell'automotive non faceva dormire sonni tranquilli agli operai e avevano ragione**: «Abbiamo già svuotato gli armadietti – raccontano i lavoratori arrabbiati e soprattutto preoccupati per il futuro – ora Comune e Regione non ci lascino da soli: serve **un piano per salvare tutte le famiglie che vivevano con questo impiego**».

01/03/24, 09:22

Delgrossos di Nichelino in liquidazione, 108 persone senza lavoro - La Stampa

La Delgrossos è una ditta ormai quasi storica, **fondato nel 1951 e insignita anche di premi come quello di fornitore doc da Fiat Parts & Service nel 2009**. Le istituzioni hanno cominciato a muoversi: «Martedì prossimo, in apertura della seduta del Consiglio regionale – spiega Diego Sarno, Pd –, chiederemo l'audizione dei sindacati e dei lavoratori dell'azienda, durante la pausa dei lavori, per un confronto con i consiglieri e con l'assessore al Lavoro». Aggiunge il sindaco, Giampiero Tolardo: «Conoscevamo la situazione e avevamo incontrato sia l'azienda che i sindacati. Auspicavamo che questa notizia non arrivasse. C'è bisogno di fare quadrato ad ogni livello per **salvare il futuro di queste famiglie**».

Nichelino, a dicembre c'era stata una manifestazione per il mancato pagamento degli stipendi. Poi sono scattati gli ammortizzatori sociali e ieri la brutta notizia dell'imminente chiusura

La Delgrossio in liquidazione 108 dipendenti senza lavoro

IL CASO

MASSIMILIANO RAMBALDI

L'azienda ci ha comunicato che venerdì 1 marzo, dopo la cessazione dei contratti di solidarietà, inizierà le procedure di liquidazione. La situazione è molto difficile: 108 persone non hanno più il posto di lavoro». Precipita la vicenda della Delgrossio di Nichelino, con sede in via Calatafimi. Claudio Siviero, delegato Fiom, riassume in poche parole l'ennesimo dramma occupazionale che colpisce l'indu-

**I dipendenti:
"Adesso il Comune
e la Regione non ci
lascino soli"**

stria in provincia e in particolare il settore automotive. I lavoratori avevano già manifestato a dicembre, preoccupati per il parziale pagamento dello stipendio di novembre e nessuna data certa sul saldo anche della tredicesima. Da allora sono scattati gli ammortizzatori sociali, ma ieri la brutta notizia da parte dei sindacati in merito alla comunicazione aziendale di avvio della messa in stato di liquidazione, che non lascia molte vie di soluzione. In sostanza, significa chiusura. La Delgrossio è stata per anni specialista nella realizzazione di filtri auto con commesse per le più grandi marche automobilistiche.

Oggi una delegazione di lavoratori sarà in Consiglio comunale a Nichelino, per alza-



Il lavoratori della Delgrossio di Nichelino durante la manifestazione di dicembre per gli stipendi RAMBALDI

DAL 1960

Filtri per le case automobilistiche di tutto il mondo

La Delgrossio ha iniziato a produrre filtri nel 1960 e creato il marchio CleanFilters nel 1975. Fornitore dei maggiori marchi automobilistici italiani, partner privilegiato dei principali produttori europei e mondiali, nel recente passato è entrata nei settori della filtrazione Acqua e Oil&Gas. Poi il problema delle commesse. M. RAM. —

re l'attenzione sulla vicenda. Tempo fa si era fatto ricorso alla cassa integrazione per alcuni mesi poi è arrivato il problema del pagamento della mensilità, fino all'ultima decisione di portare i libri in tribunale. L'azienda aveva rassicurato, parlando con i lavoratori, che presto sarebbe stato saldato tutto quanto. Senza però fornire date certe. L'aria che tira nel mondo dell'automotive non faceva dormire sonni tranquilli agli operai e avevano ragione: «Abbiamo già svuotato gli armadietti — raccontano i lavoratori arrabbiati e soprattutto preoccupati per il futuro — ora Comune e Regione non ci lascino da soli: serve un piano per salvare tutte le famiglie che vivevano con questo impiego». La Delgrossio è una ditta stori-

ca, fondata nel 1951 e insignita anche di premi come quello di fornitore doc da Fiat Parts & Service nel 2009. Le istituzioni hanno cominciato a muoversi: «Martedì prossimo, in apertura della seduta del Consiglio regionale — spiega Diego Sarno, Pd —, chiederemo l'audizione dei sindacati e dei lavoratori dell'azienda, durante la pausa dei lavori, per un confronto con i consiglieri e con l'assessora al Lavoro». Aggiunge il sindaco, Giampiero Toldarò: «Conoscevamo la situazione e avevamo incontrato sia l'azienda che i sindacati. Auspicavamo che questa notizia non arrivasse. C'è bisogno di fare quadrato ad ogni livello per salvare il futuro di queste famiglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FATTO Libri in Tribunale e procedura fallimentare per la ditta di Nichelino

La crisi affossa la Delgrossos. Restano a casa 108 lavoratori

■ L'ennesima crisi dell'automotive affossa la Delgrossos di Nichelino. Venerdì scadranno i contratti di solidarietà per i 100 lavoratori e la proprietà porterà i libri contabili in tribunale per avviare la procedura di liquidazione giudiziale. «In pratica si tratta di una procedura fallimentare» - spiega Claudio Siviero di Fiom Cgil - poiché l'azienda, da tempo in crisi di liquidità, non ha più i soldi per pagare gli stipendi dei dipendenti. Ciò significa che non sarà possibile, sino a che il tribunale non prenderà in mano la pratica, agganciare i lavoratori ad altri ammortizzatori sociali».

Una crisi annunciata, per l'azienda di via Calatuffi leader nella produzione di sistemi di filtraggio per olio, benzina, gas e gasolio a marchio

proprio Clean filters che nel 2016 aveva ricevuto il prestigioso Qualitas Award Fca. A dicembre i lavoratori erano sossi in sciopero per protestare contro la mancata erogazione della tredicesima e la parziale erogazione dello stipendio di dicembre. «Quello di febbraio - prosegue Siviero - non verrà nemmeno pagato e con l'apertura della liquidazione giudiziale i lavoratori non avranno nemmeno diritto alla liquidazione. Per loro sarà come vivere in un limbo, si aprirà una crisi sociale durissima che andrà a innestarsi su quelle già esistenti nel torinese. È tempo che le istituzioni prendano coscienza del problema non solo esprimendo la propria solidarietà, ma attivando politiche a salvaguardia del settore». Una crisi sociale e di filiera, sotto-

tese ancora Siviero, che si sfianca quella della Lear di Grugliasco, della Te Connectivity di Collegno, della Promtecs di Avigliana sulla quale pesa la svolta verso l'elettrico ma anche il costante calo delle commesse e, dunque, del fatturato. Infatti oggi a Nichelino si terrà un consiglio comunale aperto (alle 17.30) in cui verranno ascoltati lavoratori e sindacati. «Abbiamo appreso con sgomento della chiusura dell'azienda che avevamo incontrato solo a inizio anno» - spiega l'assessore al lavoro di Nichelino, Flodor Verzola - «Era stato raggiunto un accordo sulla rateizzazione della tredicesima e il pagamento degli stipendi inancanti e l'intesa che saremmo stati avvertiti se ci fossero state delle difficoltà».



I dipendenti della Delgrossos

Comunicazioni più puntuali ci avrebbero permesso di attivarci per trovare delle soluzioni a questa crisi: è ormai chiaro come urga fare un ragionamento sulla ratificazione delle politiche produttive del nostro paese, spingendo investimenti nel welfare, istruzione, sociale». E martedì la questione sarà portata in

Consiglio regionale dall'esponeante, dam Diego Sarno: «Chiedremo l'audizione dei sindacati e dei lavoratori della Delgrossos, durante la pausa dei lavori, per un confronto con i consiglieri e con l'Assessore al Lavoro. Di fronte all'esplosione di crisi di aziende legate alla filiera dell'auto-

motive ci sarebbero aspettati che la Regione prendesse una posizione chiara nei confronti di Stellantis, richiamando il gruppo alle sue responsabilità sociali. Invece è rimasta e continua a rimanere spettatrice immobile di questo dramma».

Erika Nicchisio

29/02/24, 09:43

NICHELINO - Il Comune acquisisce l'ex edicola chiusa in piazza Camandona per destinarlo ad associazioni

NICHELINO - Il Comune acquisisce l'ex edicola chiusa in piazza Camandona per destinarlo ad associazioni

Siccome l'attività di rivendita di giornali e riviste è stata chiusa dal titolare, palazzo civico ha avuto interesse ad acquisirlo a patrimonio pubblico viste anche le buone condizioni in cui si trova la struttura

 Oggi 29 Febbraio 2024 |  Cronaca

[Leggi tutte le news di Nichelino](#)



Condividi questo articolo su:



Il Comune di Nichelino acquisisce gratuitamente l'ex chiosco-edicola di piazza Camandona, per destinarlo tale struttura a sede di associazioni che svolgono servizi a favore della cittadinanza. La delibera in questione è stata approvata in giunta lo scorso 13 febbraio. Siccome l'attività di rivendita di giornali e riviste è stata chiusa dal titolare, palazzo civico ha avuto interesse ad acquisirlo a patrimonio pubblico viste anche le buone condizioni in cui si trova la struttura. E considerando i problemi di spazio che hanno alcune associazioni della città, l'idea è di ristrutturare l'ex edicola e fornirla a chi svolge servizi per la comunità. Il chiosco infatti è più grande di quello che si pensi, una volta smantellato dalle divisioni interne fatte per renderlo un edicola. All'interno c'è anche un piccolo bagno.

01/03/24, 09:24

Racconigi: nuova convenzione per la Polizia Locale con il Comune di Nichelino - Targatocn.it

Racconigi: nuova convenzione per la Polizia Locale con il Comune di Nichelino



L'obiettivo è quello di garantire una maggior sicurezza per i cittadini tramite un puntuale presidio del territorio da parte di due agenti suppletivi



È stata firmata una convenzione per la Polizia Locale tra il Comune di Racconigi e quello di Nichelino: l'Ispettore Vito Tartaglia e l'Agente Gloria Vassallo prenderanno servizio a Racconigi per due o tre volte a settimana, a seconda degli impegni nell'ente di provenienza. L'obiettivo del patto è quello di garantire una maggior sicurezza per i cittadini tramite un puntuale presidio del territorio da parte degli agenti.

"Siamo contenti di aver stipulato questa nuova convenzione, che andrà in aiuto agli agenti attualmente in servizio sul territorio, che purtroppo in questo momento sono pochi" - commenta il consigliere delegato Domenico Annibale. "Auspichiamo, nel breve periodo, di riuscire a inserire almeno due/tre nuove unità nella Polizia Locale racconigese".

Oltre all'aiuto portato dalla convenzione, gli agenti della Polizia Locale di Racconigi potranno contare su un nuovo veicolo, una Renegade Jeep ibrida, acquistata grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

"Come Amministrazione lavoriamo costantemente per garantire la sicurezza della nostra comunità e questo nuovo mezzo consentirà di incrementare l'efficacia delle azioni di controllo, a tutela dei cittadini" - conclude il Consigliere Annibale. "Ringraziamo per il contributo la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, sempre attenta ai bisogni del territorio".

In foto: l'Ispettore Vito Tartaglia e l'Agente Gloria Vassallo insieme al sindaco di Racconigi Valerio Oderda e al consigliere Domenico Annibale.

01/03/24, 12:51

Delgrosso in liquidazione, operai ieri in Consiglio comunale a Nichelino: "Si rischia un altro caso Embraco" - Torino Oggi

Delgrosso in liquidazione, operai ieri in Consiglio comunale a Nichelino: "Si rischia un altro caso Embraco"



Così l'assessore Fiodor Verzola: "E' una autentica catastrofe". Il sindaco Tolardo propone un tavolo con gli altri amministratori del territorio: il caso approderà martedì prossimo in Consiglio regionale



"E' una autentica catastrofe, mi sembra di rivivere un altro incubo come quello di Embraco". Così l'assessore Fiodor Verzola definisce la vicenda **Delgrosso, azienda di Nichelino del comparto automotive** da oggi messa ufficialmente in liquidazione, con 108 famiglie che ora si ritrovano sul lastrico.

Convocare un tavolo con tutti i Comuni coinvolti

Ieri una delegazione è stata ricevuta in Consiglio comunale, mentre in precedenza i delegati sindacali avevano avuto un incontro con l'assessore e il sindaco Giampiero Tolardo. Il primo cittadino si è fatto promotore, insieme a Verzola e al consigliere regionale di Nichelino Diego Sarno, della convocazione di un tavolo con gli amministratori degli altri Comuni del territorio dove risiedono i lavoratori, "così da aiutare la condizione precaria di tutte le famiglie coinvolte".

"Occorre tamponare subito l'emorragia: qui ci sono persone che non hanno ancora ricevuto il saldo dello stipendio di dicembre e la tredicesima, rischiano di non vedere mai i soldi di gennaio e febbraio, ma devono vivere, in attesa che vengano attivati gli ammortizzatori sociali", ha spiegato Verzola, che ha spiegato come dopo la giornata di ieri il Comune di Nichelino si sia preso in carico le istanze di questi lavoratori, per portarle ai più alti livelli.

Martedì il caso approda in Consiglio Regionale

Infatti, martedì prossimo, durante il prossimo Consiglio regionale, la questione Delgrosso approderà all'attenzione dei vertici politici del Piemonte, con Sarno che porterà il caso all'attenzione dell'assessore al Lavoro Elena Chiorino, che avrà un incontro con una delegazione dei dipendenti.

"Noi, intanto, abbiamo chiesto ai sindacati una specifica sui nuclei familiari coinvolti, per sapere quanti figli minori a carico ci sono, quanti disabili, quali le situazioni di emergenza assoluta, per capire meglio come intervenire", ha aggiunto l'assessore Verzola. L'idea è quella di varare sgravi fiscali sui servizi per le famiglie coinvolte dal crack Delgrosso: quindi mensa, nidi, i servizi del Cisa e laddove il Comune di Nichelino ha la possibilità di agire in prima battuta.

La rabbia degli operai: "Non ci capacitiamo dell'accaduto"

Durante l'audizione di ieri è emersa tutta la rabbia e la delusione dei dipendenti presenti: *"Avevamo degli ordini da consegnare, ma la ditta non ha pagato i fornitori e non abbiamo rispettato i tempi. Il lavoro c'era, per quello non ci capacitiamo di quanto è successo. Non solo non sono stati pagati per intero gli ultimi stipendi, ma mancano anche i versamenti del tfr. C'era forse un'altra realtà pronta a rilevare la Delgrosso, ma poi si è tirata indietro"*.

La speranza è proprio legata al fatto che, attraverso l'interessamento della Regione al caso, possano essere individuati soggetti imprenditoriali interessati a rilevare l'azienda, viste le commesse ancora presenti e l'ottimo know how dei lavoratori. Ma occorre fare in fretta, ci sono 108 famiglie che non possono aspettare.

01/03/24, 13:58

I giovani di Nichelino hanno eletto una sindaca e un sindaco | L'Eco del Chisone

I giovani di Nichelino hanno eletto una sindaca e un sindaco



Si è ufficialmente insediato nella serata di ieri, giovedì 29, il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR) di Nichelino. A presiederlo, saranno per i prossimi due anni la sindaca **Mariasole** e il sindaco **Andrea**, eletti «in una grande consultazione tra tutte le scuole primarie (classi terze, quarte e quinte, nda) e secondarie di primo grado della Città - ha spiegato **Alessandro Azzolina**, assessore con delega a Istruzione, Pari Opportunità ed Ecologia integrale -. Un'iniziativa per la quale ho lavorato alacremente, al fine di dare a Nichelino un nuovo **regolamento** che allargasse la partecipazione e l'esperienza di educazione civica per i più giovani: non si è mai troppo piccoli per fare la differenza». Questo CCRR è infatti il primo ad insediarsi a seguito di una riforma datata novembre 2022, che ha puntato tutto sull'inclusione e sulla collaborazione fra Comune e scuole e fra gli Istituti Comprensivi stessi: «Abbiamo lavorato un anno e mezzo su questo nuovo corso, per avere due grandi innovazioni - continua Azzolina -: intanto, il vecchio CCR ha guadagnato una "R" (non più Consiglio Comunale "solo" dei Ragazzi, ma "dei Ragazzi e delle Ragazze", nda) e da regolamento avrà sempre una sindaca e un sindaco; in secondo luogo, va detto che a contendersi la competizione elettorale sono stati tutti e 4 gli I.C., ciascuno dei quali con un proprio progetto. E' vero, quindi, che alla fine ha vinto soltanto una delle progettualità presentate ("Stop al bullismo"), ma la profonda collaborazione nata fra gli Istituti mi fa dire che la vittoria è stata di tutti».

Nella foto, da sinistra l'assessore Alessandro Azzolina, la sindaca e il sindaco CCRR **Mariasole** e **Andrea** e il sindaco **Giampiero Tolardo**.
cla. ber.

01/03/24, 09:25

NICHELINO - Gli operai della Delgrossio in Consiglio comunale: 'Abbiamo ordini ma l'azienda chiude'

NICHELINO - Gli operai della Delgrossio in Consiglio comunale: 'Abbiamo ordini ma l'azienda chiude'

Audizione dei sindacati alla presenza dei lavoratori: 'La ditta non ha più pagato i fornitori e non abbiamo rispettato le consegne dei pezzi richiesti'. Il Comune 'Sgravi sui servizi a domanda individuale per gli operai'

 Oggi 1 Marzo 2024 | Cronaca

[Leggi tutte le news di Nichelino](#)



Condividi questo articolo su:

 [Facebook](#)

 [Twitter](#)

 [LinkedIn](#)

 [Aggiungi a preferiti](#)

Audizione dei sindacati dei lavoratori della Delgrossio di Nichelino ieri pomeriggio, prima dell'inizio del Consiglio comunale. Nel pubblico una rappresentanza degli operai, che da oggi sono senza lavoro per la decisione della proprietà di chiedere la messa in liquidazione. "Avevamo degli ordini da consegnare - spiegano le organizzazioni sindacali -, ma la ditta non ha pagato i fornitori e non abbiamo rispettato i tempi. Il lavoro c'era, per quello non ci capacitiamo. Non solo non sono stati pagati per intero

01/03/24, 09:25

NICHELINO - Gli operai della Delgrossio in Consiglio comunale: "Abbiamo ordini ma l'azienda chiude"

gli ultimi stipendi, ma mancano anche i versamenti del tfr. C'era un'altra realtà pronta a rilevare la Delgrossio, ma poi si è tirata indietro".

Il Sindaco Giampiero Tolardo, l'Assessore al lavoro Fiodor Verzola e il Consigliere regionale di territorio Diego Sarno hanno incontrato i lavoratori per fare il possibile nel trovare soluzioni concrete per uscire dalla crisi attuale e provare a trovare una soluzione insieme alle istituzioni superiori volte a individuare soggetti imprenditoriali interessati a rilevare l'azienda, viste le commesse ancora presenti e l'ottimo know how dei lavoratori. "Convocchiamo un tavolo con i sindaci dei Comuni di residenza dei lavoratori e delle lavoratrici e ad attivare agevolazioni fiscali sui servizi a domanda individuale a livello comunale - hanno spiegato Tolardo e Verzola -, così da aiutare la condizione precaria di tutte le famiglie coinvolte". Martedì insieme al Consigliere Diego Sarno, sindacati e lavoratori saranno presenti davanti al Consiglio regionale dalle ore 12:00 per richiedere un'audizione con il Consiglio regionale.

1/03/2024 Cento Torri

04/03/24, 09:50

Nichelino. Posa della 1° pietra della nuova scuola "Gianni Rodari" - CentoTorri

Nichelino. Posa della 1° pietra della nuova scuola "Gianni Rodari"

DI REDAZIONE - 1 MARZO 2024

Pubblicità



Giovedì 7 marzo alle 16.30 presso l'attuale scuola "Gianni Rodari" (via XXV Aprile, 111) si svolgerà la cerimonia per la posa della 1° pietra del cantiere per la realizzazione del Parco Urbano Inclusivo di Nichelino che vedrà la costruzione della nuova scuola "Gianni Rodari" e della Ludoteca.



Una partita tutta al femminile per dare un calcio alla violenza

IL TORNEO BENEFICO "WOMEN'S DAY CUP" DOMENICA 3 A NICHELINO

MAURIZIO GELATTI

Giocare e fare sport siamo convinti sia sinonimo di libertà. Libertà che deve essere di tutti e tutte ed è per questo che tutto ciò che organizziamo è fatto per combattere le discriminazioni, per aiutare chi è in difficoltà o per sostenere la parità di genere». Con queste parole Piero Cataldo, presidente della Nazionale Italiana Blu Biker, sintetizza l'evento pensato per celebrare con alcuni giorni di anticipo la Giornata Internazionale dei diritti della donna. Infatti la squadra di calcio dell'Associazione Mutua San Giovanni che presiede – che riunisce motociclisti (e non solo) e che opera su tutto il territorio nazionale organizzando tornei di solidarietà a supporto di associazioni e cause diverse – e la Nazionale Calcio Spettacolo, promuovono il torneo di calcio a 5 femminile "Women's day Cup", evento benefico a favore dell'associazione Break The Silence Italia. L'appuntamento è per **domenica 3 marzo** alle 14 in Via Buffa 47 a Nichelino (TO) sui campi del Green Club. Parteciperanno la Nazionale italiana Tattoo Women, Diamo un calcio al femminicidio Moncalieri, la Selezione peruviana, l'Onnisport, la Colombia Calcio, il Nichelino Calcio a 5 e la Pink Biker Women. La giornata prevede, inoltre, esibizioni di zumba a cura di Movimento Latino e, in chiusura, un concerto dei Radiosonic, tribute band dei Negroamaro.

Grazie alla Nazionale Calcio Spettacolo parteciperanno diversi volti noti fra cui Luca Gualtieri, il comico dei quartieri Davide D'Urso, Giampiero Perone e il cabarettista Marco Carena. The Silence Italia – in favore della quale è stato pensato il torneo – è un'associazione di promozione sociale che si occupa di sensibilizzare contro la violenza di genere fisica e digitale, di aiutare le vittime e di combattere le discriminazioni. Costituita nel 2022, opera già dal 2020 attraverso la sua pagina Instagram che conta più di undicimila

follower soprattutto giovani dai 16 ai 30 anni. Nella convinzione che "sono le giovani generazioni quelle da raggiungere e sensibilizzare su queste tematiche perché sono loro che possono costruire una società più giusta e meno violenta" come sottolinea Mariachiara Cataldo fondatrice e presidente dell'organizzazione. "Per

questo abbiamo costituito il primo sportello on line di Italia fruibile su Instagram (@breakthesilence_ita) grazie al quale un team di professionisti, gratuitamente, fornisce supporto alle vittime di violenza attraverso uno dei canali che le giovani sono più abituati a utilizzare". La partecipazione all'evento al Green Club è gratuita con offerta libera "per dare un contributo concreto alla lotta per i diritti delle donne sul territorio" come ribadisce Doriano Negrisolo capitano dei Blue Bikers. Informazioni e dettagli sulla pagina Facebook della squadra. —

